a cura di Domenico Chiericozzi - giornalista

Promettente vaccino antirabbico a mRNA-LNP

Un recente studio cinese ha evidenziato l'efficacia di un nuovo vaccino antirabbico a mRNA-LNP, progettato per superare i limiti dei vaccini inattivati attualmente in uso. Questi richiedono dosi multiple per garantire l'immunità, aumentando così i costi e la complessità logistica per la profilassi pre- e post-esposizione alla rabbia. I ricercatori si sono concentrati sull'utilizzo della molecola di mRNA della glicoproteina della rabbia ottimizzandone la preparazione e incapsulandola in nanoparticelle lipidiche (LNP).
Una singola dose somministrata per via sottocutanea è risultata altamente immunogenica nei topi, inducendo una risposta anticorpale protettiva rapida e robusta. Nei cani e nei gatti ha prodotto titoli di anticorpi neutralizzanti il virus (VNA) più elevati e duraturi rispetto ai vaccini inattivati standard, con una risposta molto forte nei gatti. La rabbia, zoonosi causata dal virus RABV, attacca il sistema nervoso centrale con conseguenze letali. Questa estrema pericolosità ha reso urgente la ricerca globale di un vaccino che sia al contempo altamente efficace e sicuro. L'Italia e la maggior parte dell'Europa occidentale sono considerate indenni dalla rabbia. In Asia, l'India ha il maggior numero di casi umani al mondo, con Cina, Indonesia, Vietnam, Filippine, Bangladesh e gran parte del Sud-Est Asiatico. La rabbia, inoltre, è endemica in tutta l'Africa subsahariana e alcune aree del Nord Africa.
Fonte: Wang Y, Yu T, Zhang S, et al., A lyophilized anti-rabies mRNA-LNP vaccine induces early and robust immune responses from a single-dose subcutaneous administration, Vet Microbiol. 2025; 307:110612. doi:10.1016/j.vetmic.2025.110612



Sanità animale e zoonosi: l'UE entra nella riforma WOAH

L'Unione Europea ha compiuto un passo cruciale per aumentare la sua influenza all'interno dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH) e assicurare che la futura WOAH rifletta meglio le sue priorità e i suoi standard elevati in settori di sua competenza. Tale obiettivo è formalizzato con la pubblicazione della Decisione (UE) 2025/2227 del Consiglio Europeo sulla Gazzetta Ufficiale. L'UE entra così nel dibattito sulla riforma attraverso il Comitato di Revisione della Governance della WOAH (GRC). Quest'ultimo, istituito nel dicembre 2024, è composto da 16 membri provenienti da tutte le regioni della WOAH e ha il compito di guidare la revisione. Attualmente, ne fanno parte Austria e Irlanda (per la regione Europa) e Cipro (per la regione Medio Oriente). Grazie alla Decisione 2025/2227, gli Stati membri che fanno parte del GRC sono autorizzati a negoziare, nell'interesse dell'Unione, una revisione dell'accordo internazionale così come dello statuto, del regolamento, delle prescrizioni finanziarie e delle prescrizioni generali, nonché di altri testi della WOAH in seno al comitato di revisione della *governance* della stessa. Questo conferisce loro il mandato formale di rappresentare la posizione dell'UE nel processo di riforma in corso.
Il Comitato ha già elaborato un programma di lavoro olistico e una serie di raccomandazioni iniziali a sostegno della revisione dei testi fondamentali della WOAH. Dopo la convalida da parte del Consiglio dell'Organizzazione, questo programma è stato presentato all'Assemblea mondiale dei delegati che, il 29 maggio 2025, ha adottato la risoluzione n. 5 (*Programma di lavoro del comitato di revisione della WOAH e adeguamenti iniziali per sostenere le revisioni dei testi fondamentali della WOAH*), un risultato ottenuto con il sostegno dell'Unione.
In linea con questo programma, la prima fase sostanziale dei lavori del GRC è stata avviata alla fine di maggio 2025.
Fonte: Consiglio UE, Decisione (UE) 2025/2227 del 27 ottobre 2025, https://eur-lex.europa.eu/eli/dec/2025/2227/oj